

La conquista di Macallè è un'altra riconquista di storia

Comunicato N. 40

Roma, 8
Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 40:
IL GENERALE DE BONO TELEGRAFICA LA NOSTRA BANDIERA, AMMAINATA IL 22 GENNAIO 1896 DAL FORTE DI MACALLE, SVENTOLA DI NUOVO SU QUEL FORTE DALLE ORE 9, PER OPERA DI REPARTI NAZIONALI ED INDIGENI.

La manovra dell'attacco

Le truppe avanzano al canto degli inni della Rivoluzione Ascarì in ricognizione dopo accanito combattimento sbaragliano numerosi abissini nella regione del Lago Tsana

Asmara, 8
La occupazione di Macallè è avvenuta in seguito ad un piano strategico tattico e logistico eseguito con mirabile precisione maigrado difficoltà di ogni genere affrontate e superate brillantemente dalle nostre truppe. Ieri mattina, ripresa la marcia, le avanguardie, nel primo Corpo d'Armata superavano il passo di Antalo mentre gli automazzi giungevano a Solta; insieme al grosso della Divisione. I soldati e i Camiele Nera avanzavano cantando gli inni della Rivoluzione, animati da appassionato entusiasmo. Alla stessa ora l'avanguardia del Corpo d'Armata indigeno toccava la confluenza dei torrenti Ghara e Forqua mentre la colonna Broglio, sotto rapidissimo il passo di Antalo, puntava su Mai Macdan.

Verso la metà della giornata il primo Corpo d'Armata si spingeva verso Mai Macdan. Contemporaneamente la Camiele Nera della 28. Ottobre si dirigevano a Taole Almantè. Stamane, alle prime luci dell'alba, Macallè era già investita da tre parti e tutte le posizioni intorno alla città erano poderosamente occupate dalle nostre truppe.

L'attacco italiano si è sviluppato contro l'ala destra abissina. L'azione delle truppe italiane di avvolgimento a sinistra ha avuto esito brillantissimo ed ha sfacciata ogni volontà di resistenza da parte degli avversari. Gli abissini giunsero all'avanzata dei nostri ed sono datti alla fuga precipitosi. Una colonna composta di fanti di Camiele Nera e truppe indigene, preceduta da una grande bandiera tricolore, destinata a sventolare sul colle che vide l'eroismo di Galliano, è entrata per prima nella città, accolta dalla popolazione che ha acclamato alle truppe liberatrici. Teri nella regione di Tsana un nostro reparto indigeno partito in ricognizione da Axum si è scontrato con un numeroso gruppo di armati del Gagnama Mes-sun Arala.

Le nostre truppe indigene, dopo un accanito combattimento, hanno posto in fuga gli abissini i quali hanno lasciato nelle nostre mani parecchi prigionieri, armi e munizioni. L'azione della nostra colonna di esplorazione continua ad essere attivissima. Le nostre bande indigene si sono spinte fino al passo di Gagra, trovato sgombro da forze nemiche. L'aviazione ha segnalato movimenti di forze abissine a sud di Bula.

La marcia vittoriosa delle quattro colonne

L'avvicinamento tattico - Gli scontri - Il piano abissino sconvolto - L'entusiasmo delle popolazioni

Asmara, 8
L'ordine al primo Corpo d'Armata e al Corpo d'Armata indigeno di riprendere l'avanzata in direzione di Macallè è stato dato alle 6 di stamani. Il primo Corpo d'Armata partendo dalla zona di Agula e del passo di Sellat si dirigeva lungo la carovantiera Adigat-Macallè, percorrendo un difficile terreno montuoso coperto di cespugli, fino a raggiungere l'obiettivo assegnato e cioè la fertile pianura di Mai Macdan, ricca di corsi d'acqua, di coltivazioni, di pascoli e bestiame. Il Corpo d'Armata indigeno dalla zona di Debra Zebit Enderta e Mai Cianqua, voltato il Guenfel si dirigeva verso le alture soprastanti la pianura di Macallè. La perfetta disposizione delle

tinario centrale, scegliendo come sede diretta di marcia la strada più ardua, ha disorientato completamente i nostri cui si basava il piano di resistenza etiopica, avvalorati dai consigli dei tecnici stranieri. Gli abissini, in conseguenza, allestirono ora la resistenza fra il Tana e l'Asianghi, probabilmente rinforzando la loro destra, ma ricorrendo a ripieghi frettolosi e resti ardui dalla situazione generale, già, per essi, gravemente compromessa.

Macallè mercato di sale
Macallè fu già italiana nel 1896 e ricordarlo è ancora motivo di orgoglio, perché qui l'esercito scioano, forte di oltre 100 mila uomini, dopo la distruzione del battaglione Toselli ad Amba Alagi fu costretto ad arrestare la sua avanzata ed arretrare verso la montagna opposta dalla guarnigione di macallè. Il forte di Macallè fu difeso da quattro compagnie di ascari e una sezione di artiglieria da montagna e 125 militari di truppa metropolitana, prevalentemente del genio, comandati dal maggiore Giuseppe Galliano.

Al ritorno al forte il nemico sferzò in vano i suoi attacchi dal 30 dicembre 1895 al 22 gennaio 1896. La resistenza delle eroiche truppe italiane continuò fin quando gli scioani riuscirono ad occupare i sottostanti pozzi d'acqua. Pertanto, in seguito alle trattative condotte fra Menelik e il generale Baratieri, il battaglione Galliano poté rientrare nelle nostre linee con l'onore delle armi esempio unico nella storia delle guerre etiopiche.

Macallè è il capoluogo della regione fertillissima di Enderta, ove per ragioni fisiche di conformazione del terreno convergono strade che dalle regioni centrali e meridionali dell'Etiopia scendono verso il nord.

Macallè fu il centro dei concentramenti armati in tutte le vicende storiche che ebbero per teatro il Tigrai. Di là Re Giovanni inviò Ras Alula a occupare l'Eritrea, prima che gli italiani sbarcassero a Massaua; da questa regione lo stesso Re Giovanni mosse per affrontare infruttuosamente il corpo di spedizione comandato dal generale di San Marzano - a Saati, di là nel 1895 Ras Macconen mosse per invadere l'Eritrea e nel 1896 Menelik compì in quella regione il raduno del suo esercito.

Macallè ha grande importanza nella vita economica dell'Etiopia in quanto è il solo mercato di sale in blocchi che ancora oggi è usato come moneta divisionaria nell'impero in cui il sale ha grande importanza quale prodotto di primissima necessità per la popolazione e per l'allevamento del bestiame. Le carovane provenienti dalle più lontane regioni etiopiche giungono fino a Macallè per provvedersi portando in cambio ricche merci come caffè, cera, burro, pelli, ecc. Il sale proviene dalle inesauribili miniere del piano salato della depressione dancale. Tale immensa miniera, con opportuna provvidenza, potrà essere largamente sfruttata non solo come industria saliniera, ma anche per altre industrie di prodotti minerali, fra cui quello accertato della potassa. La dogana

etiope di Macallè, sebbene male organizzata, ritraeva dalle carovane del sale uno dei più rilevanti proventi dell'impero. La tutela di questo commercio saliniero del Piano del Sale, rappresenta anche la liberazione della ferace schiavitù cui sono state finora sottoposte alcune tribù dancale, che dal loro lavoro avrebbero dovuto ricavare un giusto compenso mentre erano continuamente oggetto di feroci razzie.

Una costruzione notevole di Macallè è il palazzotto merlato costruito nel 1875 dagli italiani fratelli Narelli per conto di Re Giovanni che fece di Macallè la sua residenza, perché centro delle regioni abitate da stirpi con cui aveva consanguineità e che formavano il nerbo del suo esercito.

Commissioni di armi
ordinate dall'Abissinia per tre milioni di dollari
Vienna, 8
La stampa austriaca attribuisce notevole valore al discorso di Kramarz contro la politica sanzionista della Cecoslovacchia. Lo stesso giornale ha da Praga

Il "no" del Brasile
nei rilievi brasiliani
Rio de Janeiro, 8
La stampa è unanime nell'approvare la nota del Governo a Ginevra. Alcuni giornali dichiarano che la condotta del Brasile non è propriamente neutrale, ma economicamente fiancheggiatrice. Il "Correio" da Manaus, diffuso giornale d'opposizione, nell'articolo di fondo si congratula con il Governo per avere rivendicato il diritto del Brasile a mantenersi estraneo alla posizione presa dalla Lega delle Nazioni contro l'Italia per motivi che non interessano geograficamente il Brasile, il quale non è tenuto a difendere il prestigio sociale. Il giornale conclude osservando che se l'obiettivo della Lega è quello di soffocare la guerra, i suoi membri invece di pretendere di impedire i rifornimenti economici farebbero meglio a non vendere materiali bellici all'Etiopia.

Inghilterra ed Egitto
Londra, 8
Una corrispondenza dal Cairo pubblicata nel "Times" riferisce largamente il discorso nel quale Mohamed Pascià ha criticato Nessim Pascià soprattutto perché sta permettendo una crescente ingeneranza della Gran Bretagna negli affari egiziani ed osserva che il discorso di Mohamed Pascià è tanto più degno di rilievo in quanto sono noti i sentimenti amichevoli che egli nutre verso la Gran Bretagna.

Orizzonte europeo
Roma, 8 (per telefono)
Mentre il comitato dei 18 a Ginevra sta insaponando la corda con la quale si propone di stringere l'Italia, il conflitto italo-etiope sta in secondo piano e tutta l'attenzione europea si concentra sul problema mediterraneo. Le conversazioni che continuano per via diplomatica fra Londra e Roma fanno sperare in una possibilità di soluzione del problema stesso, soluzione che, sgomberando l'atmosfera da molti malintesi e da molte minacce, avrebbe la possibilità di condurre il segno sull'orizzonte europeo. Disgraziatamente siamo ancora oggi costretti a constatare come molta parte dell'opinione francese sempre più insistente nell'adozione di un punto di vista sbagliato nella considerazione e nell'esame della situazione attuale nel Mediterraneo.

Questo volere ad ogni costo accreditare la leggenda che la flotta britannica sia concentrata nel Mediterraneo e a causa di certe ipocritiche minacce della stampa italiana, mentre tutti sanno che l'origine dell'attuale tensione italo-britannica è tutta ed esclusivamente nella minaccia di chiusura del Canale di Suez e di blocco nel Mediterraneo e nel Mar Rosso. Anisce con l'acquisto di un certo carattere di comicità. Il risultato è però oltremodo irritante, e non certo quello che occorre per la pacificazione, degli animi e la chiarificazione della atmosfera. I recenti colloqui diplomatici vengono registrati con molto rilievo dalla stampa londinese, che, in brevi commetti, sembra vedere nella questione del Mediterraneo un progresso, sia pure lieve. Dalle due parti, si noti, si agisce con estrema cautela, e ci sa-

ranno necessariamente altre conversazioni prima di giungere ad un chiarimento della situazione. L'attenzione inglese è ora concentrata in modo particolare sull'atteggiamento della Germania e degli Stati Uniti. La falsa notizia secondo cui la Germania, per il tramite del console generale di Ginevra, avrebbe assicurato una linea di condotta favorevole alla Lega, aveva suscitato ieri mattina l'entusiasmo dei giornali britannici. La smentita ufficiale del Reich è venuta come una doccia fredda.

La Germania intende rimanere neutrale, e poiché ha una situazione economica interna che deve essere controllata, intende soltanto evitare che le speculazioni possano riflettersi in danno della sua situazione interna. E bene che in questa dichiarazione della Germania, la quale dovrebbe essere risolutiva, non vi sia alcun cenno diretto al conflitto, e tanto meno alle relazioni con l'Italia. Così la determinazione della Germania appare qualitativa e quale deve essere, esclusivamente in rapporto alle esigenze legittime di un controllo interno e in rapporto alla sua posizione di Stato che è uscito dalla Società delle Nazioni per denuncia del patto scioarico.

La anche contribuito a gettare acqua sul fuoco il netto rifiuto del Brasile di partecipare alle sanzioni. La politica del Governo di Rio de Janeiro è tanto tranquilla quanto chiara e precisa. Con essa il Brasile, oltre che compiere un atto di amicizia per l'Italia, che ha dato tanti suoi figli alla sua terra, ed alla sua vita, ha assolto un dovere di coerenza e di lealtà, delle quali c'è un urgente bisogno in questo momento politico internazionale. Coerenza per uno Stato che è uscito dalla Società delle Nazioni, e cioè ha rifiutato il patto, e non può quindi e non deve partecipare ad una azione in nome del patto. Lealtà perché, di fronte ai tentativi di equivoco accaparramento, un Governo che si rispetti deve, fin dal primo momento, parlare chiaro. E questo, per esempio, non è stato preavvenuto lungo il meridiano delle due Americhe.

Il Brasile ha dato dunque un esempio di dirittura politica. E' pertanto da rilevare che la smentita tedesca sembra preziosa per gli inglesi soprattutto per il suo valore di esempio per gli Stati Uniti.

I giornali "inglesi" domandano ora a gran voce che sia fatto lo "embargo" sulle benzine e sul petrolio, e che gli Stati Uniti siano indotti a considerare questi prodotti come materiale da guerra. Si spera che l'embargo sulla benzina possa colpire direttamente l'azione del nostro esercito, allentando notevolmente, spedimenti partendo dal presupposto, brissimo che la guerra etiopica si risolvva sul fronte sobano, dove l'azione dei reparti motorizzati è essenziale.

Ma questo embargo è quanto mai problematico. Le ultime statistiche, rilenano che in agosto e settembre l'Italia ha importato dall'America carichi di petrolio sei volte superiori a quelli del corrispondente periodo dell'anno passato, e si crede che le statistiche di novembre riveleranno un aumento ancora maggiore. Risultato dunque che l'embargo americano di accoraggiare il commercio con le Nazioni belligeranti sia risultato vano. Il Governo americano, dichiarando l'embargo, si renderebbe responsabile di una violazione flagrante della neutralità e andrebbe contro gli obiettivi di affari interni.

Ginevra convoca
Ginevra, 8
Il sottocomitato per i contratti in corso è convocato per lunedì 11 alle ore 10.30.

Temi elettorali di Londra
Londra, 8
Il "Daily Telegraph" scrive che i socialisti conducono la campagna elettorale dichiarando che la loro vittoria, significherebbe la pace mentre il futuro governo nazionale porterebbe alla guerra. Questo voi dire, prosegue il giornale, rappresenta la situazione alla rovescia. L'Inghilterra può essere trascinata alla guerra in seguito alle complicazioni che sorgerebbero soltanto col ritorno dei socialisti al potere. La chiusura del Canale di Suez significherebbe la guerra in 24 ore e una guerra nella quale la Gran Bretagna sarebbe isolata e senza la Cooperazione della Lega.

L'Evening News" rileva che tanto il governo quanto le opposizioni svolgono in queste elezioni il principio della politica sanzionistica. Mentre però liberali e socialisti nel loro odio per il Fascismo, vorrebbero che le sanzioni conducessero alla guerra, il governo che è semplicemente dominato da un eccessivo amore per la Lega opera in buona fede di poter fermare l'Italia col mezzo della sanzione di mantenersi con questa potenza in buoni rapporti.

Il "Daily Mail" dice che se l'Inghilterra non fosse stata membro della Società delle Nazioni le relazioni italo-britanniche sarebbero rimaste ottime. Pur senza appoggiare la causa italiana non è possibile non rilevare, in Inghilterra una crescente simpatia per l'Italia. L'opinione pubblica non riesce a spiegarsi perché questo paese dovrebbe essere punto menire la Lega non ha cercato di punire il Giappone e certamente non tenterebbe neppure di punire la Germania.

Gli otto giorni eroici nel forte del magg. Galliano
La presa di Macallè, da un riflesso di attualità alla grande gesta del 1896, gesta in cui con quello dei soldati rifiutò l'eroismo di chi la comandava: Giuseppe Galliano. Il mondo ne rimase tanto ammuro, to che fra tutte le Ambasciate estere fu una gara di spontanei omaggi per l'incredibile intrapresa, alla quale lo stesso imperatore Guglielmo di Germania diede un entusiastico riconoscimento offrendo all'Eroe le insegne del Supremo Ordine dell'Aquila Rossa. La mediorità del governo di allora rese sterile questa stupenda pagina di storia nostra. Allostini oggi tra dalle memorie epiche di quei giorni un grido d'appello. E Galliano risponderà con gli altri: - Presente!

Partito il generale Arimondi, "Pinotto", l'uomo che rideva sempre in faccia alla morte. Il dicembre 1896 organizzò la difesa di Macallè. - Su, ragazzi: comincia la rappresentazione! - disse ai soldati. - Siamo in trecento contro sessantamila. - Peccato - rispose Galliano a quella osservazione. - Ci sono ancora della poltrone vuote. Sperisco che gli spettatori fossero di più. - Taglieri, taglieri! Sta fatta la volontà di Dio: brontolò stupefatto il comandante. E i difensori di Macallè, dagli spalti del fortissimo, assistono alla sfilata dell'esercito nemico, che prende una posizione accampandosi a Dolo, in un campo di nove chilometri di fronte; il campo dei sei Re. Infatti, vi erano i tigrini con Ras Alula e le orde di Ras Macconen, di Micalel, di Ollè, oltre a quelle dei Ras Atchim e Mangaseta.

Lo scleramento dei barbari
I comandanti nemici, reduci dalla strage di Amba Alagi e dall'insanguinamento di Arimondi, cavalcavano stanche giumente dalle ricche barature, ostentando in fronte l'abitudine, sbarra di massiccio argento con catenelle penzolanti dalle tempie. Alle braccia, come emblema di nobiltà, rifregavano bracciali d'oro, ricami di fregi cabalistici. Dalle spalle, scendevano manti preziosi dai folti ricami in metallo filati, con ornamenti di ermine di leone e di corallo di pantera nera. Intorno ai capi, bruciava la folla dei sottocapi, dei soldati e dei serventi, abbigliati in fogge strapalate; chi a torso nudo, lucido di olio di palma o ricoperto da una tunica di cotone stretta ai fianchi da una lunga fascia colorata; chi con la schiena protetta da una pelle di pecora o di capra, che serviva anche da eventuale giaciglio; coloro che non avevano calzoni lunghi e stretti fino alla caviglia, mostravano neri e vigorosi polpacchi tatuati; qualcuno si inorgoglia del suo lembo, collare formato da strisce di pelle di leone o di leopardi, abbellite di bustini di argento; altri ancora, mancarono il maschi, l'ammuto, lo portarsi al collo con un cordoncino rosso o azzurro. L'esercito era fornito di armi le più disparate, a seconda delle regioni dell'impero. Tutti, però, avevano il fucile e un lungo coltello di predoni. Le lance a larga foglia dei cavalieri Galla apparivano un gruppo fitto come una macchia di foresta. I guerrieri più famosi portavano alla destra, in un fodero di cuoio rosso lustrato, l'accendito schoettli, scimitarra dall'elsa damascata, e incrociata di avorio e di madreperla, e imbracciavano una spada, esclusivamente di forma tonda come la rotella di gioielli dei nobili medioevali, fatto di pelle di bue o di elefante, sovraccarico di borchie dorate e laminati in metallo raro con appeso un campanello di rame di animati. - Sono dei bei tipi - rideva Galliano, osservando col binocolo i nemici. - Questo è giorno di carnevale!

La mascherata ebbe termine in sul tramonto, fra gli spari di festa, orgie allisonanti fantastiche, grotteschi tornei di cavalieri in giostra, scene di interpenetrante tripudio, che durarono fino all'alba. Subito cominciarono le prime scaramucce dell'assedio, che si andò stringendo intorno al forte, gradatamente, fino al 20 dicembre. Ma, chi fu scatenato un attacco generale, respinto dopo estrattissima lotta di nove ore. L'assedio della seta Il 23, Galliano propose ai suoi addirittura una visita in casa del nemico; e guidò la temeraria sortita non per inutile esibizione di bravura, ma nell'intento di rifornirsi d'acqua e di bestie. La sete e la fame, a Macallè, già facevano sentire insostenibili le morsi. Gli abissini si strinsero ancora più attorno alle mura, occupando tutti i pozzi, mentre la guarnigione italiana stoisicamente si rasse-



IL POPOLO DEL FRIULI

gnava al tormento del fuoco in gola. Fu proprio in quei giorni che fiorirono episodi che narremo trascrivendoli testualmente da una lettera d'allora: «Non vi dico né di esagerare, né di eccitare che da Galliano all'ultimo fantaccino, quanti soldati chiusi in Macalite, scano tutti e si sono abituati all'idea del loro sacrificio. I corpi sono spassati dalle fatiche e dalle emozioni della resistenza le anime sono tutte a disposizione dell'eroico comandante. Tutti sanno che non è a scampo, né speranza. Batterei ogni giorno, vegliare, mangiare poco e bere, nulla, è la loro vita, aspettando la fine, specialmente dopo che s'è accerciata l'impossibilità dell'arrivo dei soccorsi».

«Se non vengono — dicevano gli ufficiali — è certo che non potranno farlo senza rischiare la sicurezza del corpo di spedizione. E allora, meglio la stessa loro, è benedetto il nostro sacrificio! E bastavano altri ventiquattro ore, perché la resistenza avesse consumato ogni riserva. Durante un attacco, fu visto un ascaro ferito, sotto gli spalti del forte. Portato in salvo, gli venne chiesto: — Come fosti ferito, Mohammed Idzi? Perché eri uscito? — Per trovare il nemico più vicino.

E, come lui, durante otto giornate di attacchi consecutivi, fu eroica l'intera guarnigione, come lui, Mohammed Idzi, sul cui corpo furono trovate dodici ferite. Chi conosce la storia del trombettiere italiano di Macalite? Egli, all'estremo limite di un muro, doveva dare un segnale. In quel punto, un gruppo di assediati, non scorto dalle sentinelle, aveva portato una scala. Il trombettiere recedeva la scala, e stava per imboccar la tromba, quando gli abissini rinnovarono il tentativo; erano un centinaio. L'italiano scosse il bordo della muraglia già frantumata dalle artiglierie nemiche e colpì quelli che stavano sotto con massi e pietre. Chiamare aiuto? Basti e lui solo. E, imbracciato il fucile, cominciò a sparare a caso, finché gli abissini non lasciarono la spalle.

«Cosa succedeva? — chiesero gli ufficiali accorsi. — Caccia al coniglio! — rispose serio il fante. Un altro soldato, incaricato di accendere fucili di bengala per illuminare le adiacenze del forte, ed evitar qualche sorpresa nemica, fu preso a fucilate. Impassibile, compì il suo dovere, accendendo i fucili ad uno ad uno, sotto il grandinare della fucileria. Infine, s'accese la pipa. Quando scese dagli spalti, s'accorse che il berretto era forato in due punti, e disse al furiere: — Bisogna addobbarlo oggi abissini, era un berretto nuovo. Dopo un mese di ostinati eroismi, il 1 gennaio Galliano gridò un mattino al suo: — Un palco per Re dei Re! Arriba anche Menelik!

Tenda rossa del Negus Infatti, su le alture di Selécol, si stava ergendo la tenda rossa del Negus, giunto con imponenti forze e con Tattu, accompagnata da una scorta personale di 3000 uomini. Già si andavano preparando i campi d'adunata intorno alla misteriosa tenda, che di misterioso non aveva proprio nulla: un semplice punto di orientamento e il simbolo del potere centrale. L'ingresso del tendone scariato fu volto a Macalite, intorno, a cerchi concentrici, si levavano le tende dei ras, del clero, e, più lontane, quelle zingaresche dei soldati, circondate dai recinti dei greggi e degli armenti al di là dei quali, a notte si sarebbero adunati sciacalli e jene, con urli lugubri e rabbiosi.

L'arrivo del Negus fu, secondo il rito copio, celebrato da un Teum proclamatore cantato e ballato, con danze sacre rievocanti quelle di Danda dinanzi all'Arcu. Suonavano i timbali, rullavano i tamburi, il campo era un solo vasto clamore, uno sfarfallio di scintille variopinte. Il clero si era adunato accanto all'Abuna ravvolto d'una zimarra celeste e col capo coperto da un turbante nero. La processione s'aggiunse davanti alla tenda di Menelik. Dietro a un prete copio, che scuoteva un campanello, venivano i portatori delle sacre tavole con le leggi di Mose seguiti da monaci scozzesi e abissini alcuni vestiti di cuoio e con la testa rasa coperta da una berretta gialla; gli altri, armati di scacciapiovra e di bambù dai lunghi crini; di vacca e di cavallo.

Il mattino stesso si scatenò un attacco che doveva durare fino alle otto di sera, infranto dal presidente italiano, che era peraltro atrocemente provato dall'artiglieria abissina, affranto di stanchezza, svisgornito dall'insonnia, dal digiuno e straziato dalla sete.

Il giorno dopo, l'assalto si rinnovò alla disperata e vi parteciparono masse enormi di etiopi, appoggiati da alcuni cannoni, una battaglia spaventosa che si protrasse per dodici ore, ininterrottamente, per ricacciarsi in piena notte e continuare dall'alba al mezzogiorno del 9 gennaio.

La bandiera italiana, lacerata dai proiettili, sventolava sempre trionfante sul pennone del fortissimo diroccato, in cui i soldati si animavano nelle grida di delirio dell'estremo coraggio.

La sconfitta di Menelik Menelik, esasperato, non volle dar tregua; raccolto l'intero esercito, mise in linea anche i cinquemila abissini di scorta personale di Tattu, e lanciò le orde a un definitivo assalto, che si rinnovò per nove volte, nella giornata del 10 gennaio, per scattare ancora all'alba dell'11, finché gli assaltatori, decimati, non ripartirono al campo sconfitti.

Sarà convinto quel testone di Menelik — disse allora Galliano — Adesso, i caduti di Amba Alagi sono vendicati e possono dormire in pace. E volse un sguardo d'orgoglio e di pietà ai suoi soldati, spericolati, scheltrici, folle le barbe, scavate le occipitali, le labbra livide e screpolate dalla sete; feriti senza un gemito; pigri da leggerezza omertosa. I morti dormivano ai loro posti, dinanzi alle ferite. E nello stesso giorno il Negus mandò a Macalite Abdallah, in veste di parlamentario, per chiedere di poter seppellire i cadaveri ammucchiati sul campo di battaglia dove gli volteggiavano stormi di corvi. Galliano fu generoso. E la guida, unghia spietata, a prevenire un fradimento; assisté dall'alto alla macabra cerimonia. Tre giorni dopo, con l'onore delle armi, i resti del battaglione Galliano uscivano dal forte diroccato, con armi e bagagli. E la bandiera al vento. ***

ste di parlamentario, per chiedere di poter seppellire i cadaveri ammucchiati sul campo di battaglia dove gli volteggiavano stormi di corvi. Galliano fu generoso. E la guida, unghia spietata, a prevenire un fradimento; assisté dall'alto alla macabra cerimonia. Tre giorni dopo, con l'onore delle armi, i resti del battaglione Galliano uscivano dal forte diroccato, con armi e bagagli. E la bandiera al vento. ***

Il Duca di Pistoia dal Duce prima di partire per l'Africa Orientale

Roma, 8. Oggi il Duca ha ricevuto S. A. R. il Duca di Pistoia che parte domani per l'Africa Orientale, dove assumerà il comando della Divisione Camicie Nere «XXIII Marzo».

Al Segretario federale di Bologna è pervenuto il seguente telegramma da S. A. R. il Duca di Pistoia: «Desidero esprimere ancora tutta la mia commossa gratitudine per la significativa offerta della pistola d'ordinanza. Custodirò con amore e con fierezza l'arma che mi viene dalle superbe Camicie Nere atesine così care al mio cuore di principe, di soldato e di fascista. — Filiberto di Savoia».

Il Duca di Pistoia comandante della I Divisione Camicie Nere «XXIII Marzo», Roma, 8.

Il «Bollettino militare» reca: S. A. R. Filiberto di Savoia-Genua, Duca di Pistoia, in data 20 novembre è incaricato delle funzioni di Comandante della prima Divisione Camicie Nere «XXIII Marzo». Ufficiali in servizio permanente: Ufficiali generali: Generale di Corpo d'Armata Baisocchi Federico e nominato comandante designato di Armata Napoli (a suo turno su designazione); Bob-

L'assedio economico e la difesa italiana

La reazione dei commercianti si manifesta in tutti i settori

La sostituzione delle merci estere - I boicottaggio dei paesi sanzionati - I prodotti di fibra nazionale Contro i camuffamenti

Roma, 8. La reazione dei commercianti italiani contro le sanzioni si manifesta in tutti i settori efficace e organica. Tutte le categorie hanno dato prova della loro salda maturità corporativa e hanno risposto prontamente alle direttive della Confederazione.

La giunta della Federazione nazionale fascista dei commercianti orto-frutticoli ha deliberato di invitare le ditte interessate a cessare ogni esportazione di merci dai paesi aderenti alle sanzioni esercitando una vigile e costante azione per indirizzare i consumatori a sostituire i prodotti esteri con quelli nazionali, a cessare altresì le importazioni da qualsiasi provenienza di prodotti secca ormai incompatibili col sobrio tenore di vita adottato dai consumatori italiani. Per quanto riguarda la sorte delle esportazioni attualmente effettuate nei paesi sanzionati, la giunta ha preso atto della disciplina voluta dagli esportatori italiani i quali sono disposti a rinunciare alle loro spedizioni verso i paesi che hanno aderito all'assedio economico dell'Italia.

La Federazione nazionale fascista degli ausiliari dei commercianti allo scopo di contribuire con atti positivi alla reazione che tutto il popolo italiano consenziente del suo diritto e della sua volontà di espansione ha intrapreso contro le sanzioni deliberate a Ginevra, ha impartito le seguenti precise disposizioni: 1) che tutte le categorie ausiliarie operanti sui mercati escludano nel loro trattative qualsiasi merce proveniente da paesi sanzionati; 2) che la categoria dei pubblicisti rifiuti di accettare e di eseguire campagne pubblicitarie per prodotti provenienti da paesi sanzionati.

La presidenza della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili, ricordando che l'industria italiana può offrire manufatti per ogni uso e di ogni qualità, ha invitato i propri iscritti a sospendere ogni acquisto dei tessuti esteri dai paesi sanzionati ed anzitutto dei tessuti di seta ed a limitare rigorosamente la vendita dei prodotti tessili esteri alle sole scorte esistenti a tutt'oggi nei magazzini.

La stessa Federazione ha avvertito inoltre i commercianti tessili che l'organizzazione commerciale collaborerà attivamente con la consorella dell'industria per affinare e valorizzare i nuovi prodotti di fibra nazionale che devono liberare per sempre la nazione da ogni tributo verso l'estero.

Costatando poi la presidenza della detta Federazione che i prezzi di vendita al pubblico si mantengono al loro giusto livello, ha invitato i commercianti a perseverare nell'incrollabile resistenza all'aumento dei prezzi.

La reazione dei commercianti italiani contro le sanzioni si manifesta in tutti i settori efficace e organica. Tutte le categorie hanno dato prova della loro salda maturità corporativa e hanno risposto prontamente alle direttive della Confederazione.

La giunta della Federazione nazionale fascista dei commercianti orto-frutticoli ha deliberato di invitare le ditte interessate a cessare ogni esportazione di merci dai paesi aderenti alle sanzioni esercitando una vigile e costante azione per indirizzare i consumatori a sostituire i prodotti esteri con quelli nazionali, a cessare altresì le importazioni da qualsiasi provenienza di prodotti secca ormai incompatibili col sobrio tenore di vita adottato dai consumatori italiani.

La Federazione nazionale dei commercianti d'abbigliamento ha impartito d'altra parte precise disposizioni alla numerosissima classe dei commercianti dello abbigliamento, affinché questa, nei rifornimenti dei propri magazzini, limiti al puro indispensabile gli acquisti all'estero dirigendoli naturalmente in questi speciali rarissimi casi le proprie richieste verso quei paesi che non aderiscono alle inique manovre ispirate da quanti, dimentichi del contributo dato dall'Italia all'equilibrio europeo, si illudono di poterne avvalorare lo spirito e la volontà di espansione.

Sono state anche impartite disposizioni affinché esentate le scorte delle aziende associate, queste ultime eliminando dalla vendita i prodotti stranieri e i sindacati provinciali hanno ricevuto ordine di perseguire, d'intesa con le organizzazioni industriali, ogni azione tendente ad evitare che i prodotti nazionali siano camuffati con etichette straniere.

I provvedimenti restrittivi Anche per i tabacchi si comprerà da chi comprerà da noi. Come conseguenza dei provvedimenti restrittivi in corso il pubblico noterà la scomparsa dalle nostre rivendite di talune marche di tabacchi esteri per i quali è da ritenere che il consumo italiano potrà fare, senza alcun svantaggio, la sostituzione con similari tipi di produzione nazionale.

Ritornano per ora in vendita solamente quei tipi di tabacchi esteri che vengono forniti mediante compensazioni con tabacchi di produzione italiana.

Il consumo della carne Roma, 8 (per telefono). L'applicazione dei primi provvedimenti limitativi di alcuni consumi è avvenuta senza dar luogo ad inconvenienti di sorta.

Per quanto si riferisce alla carne occorre dire che l'eccezionale consumo non era sostenuto dal popolo, ma dalla minoranza delle classi abbienti, le quali abusavano di questa forma di alimentazione.

La vita dei nostri mercati e mercantili si svolge normale. E' addirittura ammirevole lo spirito patriottico, la ferma e virile dedizione di tutti, preparati anche a veri sacrifici, che fino ad oggi, ad onore del vero, non sono stati ancora richiesti e che non sono necessari.

Le donne, le piccole donne che sono poi le amministratrici del bilancio domestico, sono fere del compito che è stato assegnato alle madri e vedove dei caduti in guerra, e durante le loro soste

al mercato, conversano animatamente, non nascondendo i loro nobili sentimenti di devoto patriottismo ad affermando che in qualsiasi circostanza e in qualsiasi condizione lacerano il loro posto e compiere il loro dovere di madri e di spose.

In conclusione, possiamo con piena sicurezza affermare che lo squilibrio della vita cittadina non è stato neppure per un attimo turbato, che l'assetamento alle nuove necessità avviene rapidissimo in tutti i settori, e che l'avvenire prossimo è lontano, pur nella consapevolezza della nostra situazione, non desta in noi l'ombra della preoccupazione.

Il nobile gesto di una studentessa inglese Perugia, 8. La studentessa dell'Università per stranieri Helene Gibson di Liverpool che lo scorso mese offrì al Duca la sua opera quale riconoscimento all'Africa, ha voluto dare una nuova prova del suo amore per l'Italia e della sua ostilità alla campagna sanzionista, donando a mezzo del Gruppo Nazionale fascista di porta Eburnea di Perugia, un oggetto d'oro del peso di un centinaio di grammi.

Altre vivaci proteste degli esportatori francesi per i danni delle sanzioni Parigi, 8. Continuano le proteste dei commercianti francesi contro le sanzioni. Nel maggiore centro industriale di Lione, che è uno dei più colpiti, è avuta ieri un'altra manifestazione dei commercianti e degli industriali chesi non sono riusciti per eliminare le conseguenze delle sanzioni applicate all'Italia. Nella riunione è invitato, fra l'altro, i poteri pubblici ad organizzare misure di salvaguardia bancaria e fiscale in favore dei sinistrati delle sanzioni, sotto forma di una moratoria totale o parziale diretta a preparare fin da ora le misure di protezione, per la salvaguardia delle imprese francesi già installate in Italia e per evitare l'impossibilità di continuare a funzionare. Si invita inoltre il governo francese a rivedere nuovamente alla S. d. N. per ottenere la sua giusta partecipazione ai danni causati al commercio francese.

Le Casse di Risparmio per il Prestito Il compimento del Duca al sen. De Capitani Roma, 8. Il Duca ha ricevuto il sen. De Capitani, presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio, che gli ha fatto un'ampia relazione sull'attività delle Casse di risparmio in questi ultimi tempi, specie per quanto riguarda le sottoscrizioni al prestito rendita 4 per cento.

Il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento dell'efficace ed appassionato contributo dato dalle associazioni alla riuscita del nuovo prestito, ed ha confermato che i depositi a risparmio intangibile hanno ed avranno sempre la più completa garanzia e tutela che coi loro sacrifici i depositanti e danno la più convincente prova di patriottismo e di immutata fiducia nelle loro settori: istituzioni di risparmio.

Il Duca ha ascoltato poi con vivo interesse la relazione dell'on. De Capitani, quale reggente della veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, del primo anno di lavoro, compiacendosi per le opere iniziate ed in corso che assicurano la completa e necessaria sistemazione delle riparazioni straordinarie del grande monumento italiano della cristianità.

La relazione al Duca sulla Mostra d'arte a Parigi Il grande successo 750 mila visitatori Roma, 8. Il Duca ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. Borietti, presidente del Comitato Italia-Francia, il quale gli ha riferito circa i risultati della Mostra d'arte a Parigi, organizzata per volere del Duca dal Comitato stesso, sotto gli auspici del Ministero della Stampa e Propaganda e con la direzione artistica di S. E. Ugo Ojetti e dell'on. Antonio Mariani e l'inaugurazione il 16 maggio u. s. L'esposizione si è chiusa il 21 luglio in tale periodo i visitatori del Palais des Beaux-Arts erano esposti i capolavori della nostra arte classica (da Cimabue a Tiepolo), hanno raggiunto il numero di 650 mila con una media giornaliera di 8.850 persone, mentre il museo del «Jeu de Paume», nel quale era ordinata la Mostra dell'800 e del 900, ha avuto circa 130 mila visitatori con una media giornaliera di due mila. 150 mila i visitatori di istituti, scuole, congregazioni religiose, società operaie, gruppi combattentistici, associazioni artistiche e culturali furono ammesse a visitare la Mostra gratuitamente o a prezzo ridotto.

La Mostra d'arte italiana in Londra dell'anno 1931, che pure costituì un successo grandioso e senza precedenti, ebbe 450 mila visitatori in tre mesi di vita.

Migliorò la breve durata della Mostra di Parigi i suoi incassi hanno consentito di coprire la ingenua spesa di imballaggio, spedizione, assicurazione, sorveglianza, lasciando anzi in beneficio netto una apprezzabile somma, che il presidente del Comitato ha messo a disposizione del Duca.

Il Comitato, a ricordo del grande avvenimento, ha offerto al Museo dell'«Jeu de Paume» dieci quadri, sei sculture e un certo numero di disegni acquerellati e xilografati dei migliori artisti moderni viventi che hanno partecipato alla Mostra.

Il Duca ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi, nei quali il Comitato ha raccolto gli articoli e i discorsi stampati durante l'Esposizione e si è utamente compiaciuto per i risultati ottenuti.

La riforma monetaria sarà revocata in Cina? Tokio, 8. Secondo dispacci ai giornali di Sciangai l'addetto militare giapponese in Cina, maggior generale Jsegai, ha dichiarato oggi nel pomeriggio che il progetto di riforma monetaria in Cina sarà immediatamente revocato. Egli ha espresso la convinzione che i depositi d'argento nel nord della Cina debbano rimanere dove sono, in qualsiasi circostanza.

Il nobile gesto di una studentessa inglese Perugia, 8. La studentessa dell'Università per stranieri Helene Gibson di Liverpool che lo scorso mese offrì al Duca la sua opera quale riconoscimento all'Africa, ha voluto dare una nuova prova del suo amore per l'Italia e della sua ostilità alla campagna sanzionista, donando a mezzo del Gruppo Nazionale fascista di porta Eburnea di Perugia, un oggetto d'oro del peso di un centinaio di grammi.

Altre vivaci proteste degli esportatori francesi per i danni delle sanzioni Parigi, 8. Continuano le proteste dei commercianti francesi contro le sanzioni. Nel maggiore centro industriale di Lione, che è uno dei più colpiti, è avuta ieri un'altra manifestazione dei commercianti e degli industriali chesi non sono riusciti per eliminare le conseguenze delle sanzioni applicate all'Italia.

Le Casse di Risparmio per il Prestito Il compimento del Duca al sen. De Capitani Roma, 8. Il Duca ha ricevuto il sen. De Capitani, presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio, che gli ha fatto un'ampia relazione sull'attività delle Casse di risparmio in questi ultimi tempi, specie per quanto riguarda le sottoscrizioni al prestito rendita 4 per cento.

Il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento dell'efficace ed appassionato contributo dato dalle associazioni alla riuscita del nuovo prestito, ed ha confermato che i depositi a risparmio intangibile hanno ed avranno sempre la più completa garanzia e tutela che coi loro sacrifici i depositanti e danno la più convincente prova di patriottismo e di immutata fiducia nelle loro settori: istituzioni di risparmio.

Il Duca ha ascoltato poi con vivo interesse la relazione dell'on. De Capitani, quale reggente della veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, del primo anno di lavoro, compiacendosi per le opere iniziate ed in corso che assicurano la completa e necessaria sistemazione delle riparazioni straordinarie del grande monumento italiano della cristianità.

La relazione al Duca sulla Mostra d'arte a Parigi Il grande successo 750 mila visitatori Roma, 8. Il Duca ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. Borietti, presidente del Comitato Italia-Francia, il quale gli ha riferito circa i risultati della Mostra d'arte a Parigi, organizzata per volere del Duca dal Comitato stesso, sotto gli auspici del Ministero della Stampa e Propaganda e con la direzione artistica di S. E. Ugo Ojetti e dell'on. Antonio Mariani e l'inaugurazione il 16 maggio u. s.

La Mostra d'arte italiana in Londra dell'anno 1931, che pure costituì un successo grandioso e senza precedenti, ebbe 450 mila visitatori in tre mesi di vita.

Migliorò la breve durata della Mostra di Parigi i suoi incassi hanno consentito di coprire la ingenua spesa di imballaggio, spedizione, assicurazione, sorveglianza, lasciando anzi in beneficio netto una apprezzabile somma, che il presidente del Comitato ha messo a disposizione del Duca.

Il Comitato, a ricordo del grande avvenimento, ha offerto al Museo dell'«Jeu de Paume» dieci quadri, sei sculture e un certo numero di disegni acquerellati e xilografati dei migliori artisti moderni viventi che hanno partecipato alla Mostra.

Il Duca ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi, nei quali il Comitato ha raccolto gli articoli e i discorsi stampati durante l'Esposizione e si è utamente compiaciuto per i risultati ottenuti.

La riforma monetaria sarà revocata in Cina? Tokio, 8. Secondo dispacci ai giornali di Sciangai l'addetto militare giapponese in Cina, maggior generale Jsegai, ha dichiarato oggi nel pomeriggio che il progetto di riforma monetaria in Cina sarà immediatamente revocato.

Sovversivi in Argentina 104 persone arrestate Buenos Aires, 8. In seguito alla scoperta nei pressi di Anelmezza di un'organizzazione sovversiva sono state arrestate centoquattro persone fra cui dieci danno. (Radio Stefani).

Dove il comunismo trova il terreno fertile New York, 8. Lo spoglio dei voti per le elezioni dei rappresentanti della Camera legislative nello Stato di New York, fatta per la prima volta dal partito comunista e dal repubblicano e prima dei socialisti e i repubblicani il più grande distretto di New York, che conta 3 milioni di abitanti, i comunisti hanno ottenuto 11.883 voti e i socialisti 11.446.

L'aviatore Kingsford Smith caduto in mare? Singapore, 8. Si teme che l'aviatore Kingsford Smith sia caduto in mare nel golfo del Bengala fra Rangoon e la punta Victoria. L'aviatore Melrose, partito da qui questa mattina, ha dichiarato di avere scorto un aeroplano sorvolare il suo apparecchio mentre attraversava il golfo del Bengala. Delle fiamme uscivano dal tubo di scappamento. Si suppone che l'aeroplano fosse quello di Kingsford Smith. Kingsford Smith, partito ieri da Akyab nel Bengala avrebbe dovuto giungere a Singapore alle ore due.

Una tremenda grandinata Teffi sfondata da pezzi di ghiaccio del peso di 5 Kg. Istanbul, 8. Per tre interi giorni è caduta ad Alanya località sul Mar Nero una tempesta di grandine. Sul l'abitato si sono rovesciati pezzi di ghiaccio pesanti fino a cinque chili, i quali hanno fatto molte vittime, specialmente nel bestiame. I danni alle campagne sono ingenti nonché quelli subiti da molte case che ebbero in gran parte il tetto sfondato. (Radio Stefani).

Nell'Ellade monarchica Riunioni parlamentari Un ammiraglio graziato. Atene, 8. I deputati governativi — 111 no erano presenti — si sono riuniti sotto la presidenza di Hteotakis, il quale esaltando l'opera di Condylis per la restaurazione, li ha invitati a continuare e dare il loro appoggio al Governo che dovrà fare nuovi sforzi per consolidare il regime.

Secondo i deputati popolari il futuro Governo dovrebbe essere affidato perché costituiscono la maggioranza dell'Assemblea nazionale che dovrebbe ancora funzionare sei mesi per indire poi le elezioni ufficiali. Il Reggente Condylis ha gradito l'ammiraglio Rousen e i capitani di fregata Kivotos e Dinotis, condannati a diversi anni di reclusione dalla corte marziale navale che aveva giudicati gli autori del movimento sedizioso del marzo scorso. Due professori dell'università di Atene, Pangelopoulos e Tsatsalis, hanno rifiutato di prestare giuramento di fedeltà al Re. I giornali prevedono che saranno revocati.

Vi sarebbero implicati il Pubblico Ministero del Tribunale locale e alcuni soldati del 18° reggimento cacciatori. Nel complesso contro il Presidente della Repubblica turca Kemal Ataturk non sono implicati elementi siriani. In tale senso si è pronunciato il governo della Siria.

Due gendarmi cecoslovacchi, che erano stati arrestati per avere oltrepassato in uniforme e con le armi la frontiera polacca, sono stati condannati a due mesi di prigione. Gli aviatori Llewelyn e Jil Wyndham, arrivati a Karium (Yemen) sono ripartiti ieri mattina alle 5.30 verso il Cairo e Atenas. Gli aviatori, come è noto, tentano di battere il primato di Mollison Inghilterra Città del Capo e ritorno che è di 4 giorni, 5 ore 54' per l'andata e di 7 giorni, 7 ore e 5 minuti per il ritorno.

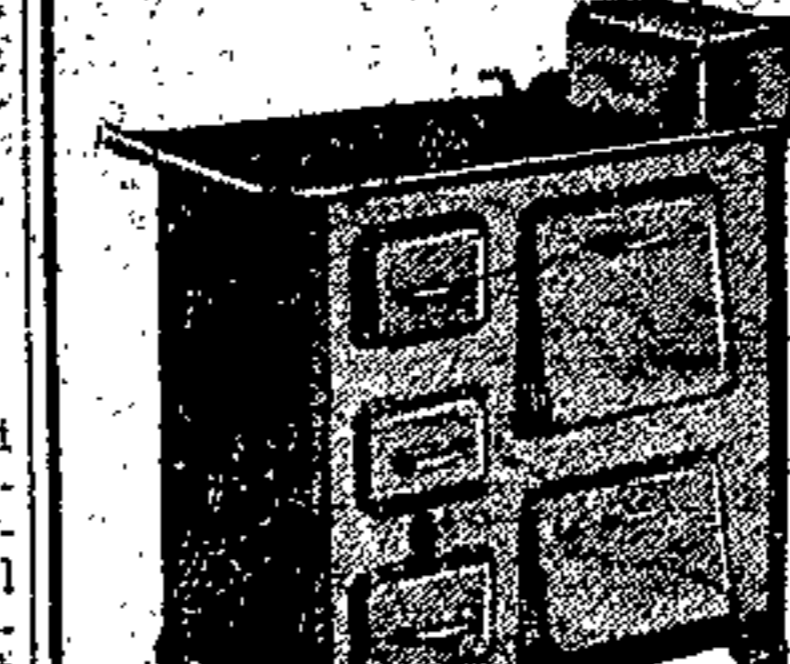
Un'esplosione di terremoto durata 4 secondi e il suo epicentro deve trovarsi a circa 800 km. è stata avvertita ieri mattina alle 6.30 a New York. Il vapore «Grantully Castle» di 7500 tonni, all'uscire dal porto di Londra ha avuto un urto con il vapore finlandese «Amanus». Il «Grantully Castle», fortemente danneggiato, è stato ricondotto in porto.

Volontari per l'A. O. — prove militari da Patrasso a bordo del piroscafo «Assiria», sono giunti ieri a Brindisi. E' questo il quarto scaglione di connazionali proveniente dalla Grecia. Il Quadruplo Dr. Vecchi, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha presenziato ieri a Torino alla inaugurazione dell'anno accademico della R. Università che è entrata nel suo 532° anno di vita. E' morto a Rovereto il sen. dottor Paolo Orsi, una delle figure rappresentative della scienza archeologica italiana.

L'on. Bruno Bigli, su proposta del Capo del Governo, è stato nuovamente nominato alla carica di presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. La seduta del congresso nazionale contro la tubercolosi è stata tenuta ieri nella sala operatoria dell'Istituto Forlanini di Roma. E' così perché le comunicazioni teoriche del congresso venissero suffragate dalle dimostrazioni pratiche.

Due scienziati morti in seguito alle punture di un parassita Rio de Janeiro, 8. Sono morti lo scienziato Lemos Monteiro ed il suo assistente in seguito alle punture di un parassita al quale avevano inoculato il bacillo del tifo esantematico, durante un esperimento di cultura batteriologica nell'Istituto Butantan di San Paulo.

ECONOMICI COMMERCIALI Agli Sped? La Galleria Venezia, Udine pratcherà prezzi bassissimi lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima. Compera argento vecchio «LA VITRUM» di M. Martini. FITTI Cent. 20 la parola. Min. L. 8. Centralissimo, affittasi, tre ambienti, comodità, Vittorio Veneto 6. Telefonare 6.28. Villa nuova, appartamento signorile, indipendente, vani sei terrazzati, servizi affittasi via venzone 13. 5529. DOMANDE D'IMPIEGO Giovane terza liceale offresi per amministrazione, contabilità, scrivano comune, ottimi certificati. Mitissime pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5506. IMMOBILI Vendu, Via Gamaona, fabbricato, 2 appartamenti - 2 negozi - corte L. 130.000. Scrivere Pubblicità Popolo del Friuli. 5521. Forgiatore 750.000 disponibili per acquisti case, campagne in Udine. Offerte dettagliate Pubblicità Popolo Friuli. 5496. VARI Studente impartisce lezioni matematica, fisica, computeristica, prepara licenza magistrale. Via Vittorio Veneto 3, quarto piano. 5542. CUCINE ECONOMICHE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO i più recenti modelli delle migliori marche i prezzi più convenienti Ferramenta Friulana UDINE - Via Nazario Sauro 6 - UDINE.



L'el del Complezione nuziale Se la uno-grande del donna... (Vertical text on the far right edge of the page)

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Espulsione
S. E. il Segretario del Partito con provvedimento in data 25 ottobre 1935 XIV ha espulso dal P. N. F. il fascista DOMENICO FADINI del Fascio di Gemona, per non aver mantenuto fede al giuramento prestato.

Nel Fascio di Cordenons
Con provvedimento in data 7 novembre XIV il dott. Umberto Marson fu Antonio è stato nominato Segretario del Fascio di Cordenons in sostituzione del dott. Aldo Orlandi che si è dimesso dalla carica per ragioni di salute.

Nel Fascio di Pradamano
Con provvedimento in data 7 novembre XIV il dott. Giorgio De Zorzi, fiduciario del V. Gruppo Rionale, è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Cordenons in sostituzione del camerata Antonio Baiochetti che, in applicazione dell'opportuna norma sull'avvicendamento degli incarichi gerarchici, è venuto a cessare dalla carica di Segretario che ricopre sin dall'ottobre 1931.

Il calendario del Partito

in edizione Africa Orientale
Sta per uscire il calendario del Partito per l'anno XIV E. F. il quale si differenzia dalle edizioni precedenti per la veste notevolmente migliorata e per la speciale importanza che viene ad assumere.
Dedicato all'impresa coloniale rappresenta un mezzo di propaganda sulla cui efficacia è superfluo soffermarsi.
La placca reca a sbalzi le insegne del Littorio, il blocco, oltre alla documentazione fotografica dei principali avvenimenti dell'anno, contie- ne undici cartine storico-geografiche relative all'impero di Roma o al Continente africano. Ogni calendario è corredato, inoltre, di una cartina murale che riproduce, a colori, l'Africa Orientale.
I camerati tutti accoglieranno con entusiasmo il invito che la Federazione dei Fasci di Combattimento rivolge di cooperare attivamente affinché il Calendario XIV abbia una diffusione di gran lunga superiore a quella degli scorsi anni.
Le prenotazioni (ogni esemplare lire 15) si ricevono da oggi presso l'ufficio cassa della Federazione dei Fasci di Combattimento (Casa del Littorio).

La Rendita 5%

Oltre 69 milioni a tutto ieri
Alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia sono affluite a tutto ieri dalla città e dalla provincia sottoscritti al nuovo Prestito 5 per cento per lire 69.244.500.

Oro alla Patria

Sono pervenute al Segretario Federale le seguenti offerte d'oro: Giuseppe Simonetti di Udine, oggetti vari per gr. 5; N. N. oggetti vari gr. 67; Guido Galanti di Udine, una medaglia, premio vinto al 2. concorso per film a passo ridotto, grammi 5,20.

63° Battaglione CC. NN.

Ordine di adunata
Le Camicie nere appartenenti alla 1.ª Compagnia dovranno presentarsi lunedì al Comando (Piazza Veneto) alle ore 6.30 in tenuta di marcia.

Opere Nazionali Balilla

Nomina
L'Ufficio stampa del comitato provinciale comunica che la presidenza provinciale, esaminata la situazione delle organizzazioni giovanili di Meduno, con deliberazione in data 6 novembre ha scelto il comitato comunale nominando l'ing. Benvenuto Brovedani commissario straordinario del Comitato stesso.

Adunata di marinaretti

I marinaretti della 713ª Legione marinara « Friuli », dovranno trovarsi oggi, sabato alle ore 15 presso la Casa del Balilla, in perfetta divisa.
Lunedì 11 novembre adunata alle ore 8.

Ai Fanti

I Fanti e le Cravatte rosse della nostra sezione sono comandati a presentarsi lunedì 11 corr. alle ore 9 alla sede del settore centrale, per presenziare alla rivista militare che verrà tenuta in piazza Umberto I.

Esami di guida e collaudo

autoveicoli a Pordenone e a Udine
L'Automobile Club, a parziale rettifica della notizia comunicata ieri, avverte che martedì 12 corrente il Circolo ferroviario di disposizione effettuerà le operazioni di esame per conducenti e di collaudo degli autoveicoli a Pordenone.
Il Circolo effettuerà analoghe operazioni a Udine nel giorno successivo e cioè mercoledì 13 corrente.

S. E. Russo

al Segretario Federale
S. E. Luigi Russo Capo di S. M. della Milizia, sensibile alle manifestazioni «volte» nella nostra città per la celebrazione della Vittoria, ha così telegrafato al Segretario Federale:
« Ho potuto rivivere nei nobilissimi clima spirituale fascista della città di Udine una delle grandi sue giornate. Ve ne ringrazio di cuore invitandovi il mio affettuoso saluto ».

Il Console Grillo

lascia la «Tagliamento»
In seguito a provvedimento di questi giorni del Comando Generale della Milizia, il console Pietro Grillo comandante la 63ª Legione « Tagliamento » lascerà la nostra città per essere destinato ad altra sede.
Egli ha diretto agli ufficiali ed alle Camicie nere della Legione il seguente esultio:
« Per quattro anni abbiamo insieme rappresentato l'anima e i quadri della «Tagliamento». Destinato oggi al Comando di altra Legione, sento più vivi che mai, nel momento del commiato, i sentimenti di affetto e di fede che ci hanno unito per questo tempo e hanno costituito il mio quotidiano conforto.
« Con coscienza di capo e di camerata di questa vostra fede, disci- plinata vostra costante, cordata, dis- ciplinata collaborazione ve ne rendo

Anime e braccia di gente nostra

I volontari friulani dell'Argentina stanno per giungere in Patria
Chi sono i diciassette volontari - Dieci mila italiani li salutano all'imbarco

Stamani è partito per Villafranca il camerata Enrico Broilli presidente dell'Unione Fascista Commerciali. Egli si reca in quel porto della Costa Azzurra a incontrare i diciassette friulani volontari per l'Africa Orientale salpati dall'Argentina a bordo di uno dei nostri transatlantici.
Ecco la lettera con la quale un dirigente della «Famiglia Friu-

LIQUORI E VINI

Quanti sanno che nella italianissima Zara ci producono eccellenti liquori, oltre al notissimo maraschino, come il ginestre (gin), il cognac di morlacco (cherry brandy), il rum, che non è solo della Giamaica, e cognac che non sono di Cognac, kumell che non è russo, ma che sono altrettanto squisiti, anche se italianissimi?

Quanti sanno che nel Friuli e in Piemonte si producono acquaviti di perfetta fattura che erano la delizia dei nostri padri e dei nostri nonni?

Quanti sanno che Tripoli e Rodi hanno vini che possono battere in bontà ed in gradazione i più rinomati stranieri?

I commercianti se ne riforniscono e i consumatori li richiedono.

«La sera del 28 ottobre con il «Conte Grande» sono partiti 17 friulani per l'A. O. ed eccoli i nomi:
De Simon Felice di Osoppo (socio della «Famiglia Friulana»), Piccoli Giovanni di Coscano, Castelletto Giuseppe di Sactis, Chiavon Aldo di Cordenons, Giacomini Antonio di Udine, Movan Antonio di Cordenons, Pellegrini Rinaldo di Pradisdomini, Santarosa Emilio di Pordenone, Lisotto Amedeo di Pordenone, Collavati Dante di Teor, Moro Olivo di Pesciccinia, For Fierozzo di Udine, Luigi Covatta di Pederobba, Cumini Luigi di Clivedale, Pollo Ermindo di Forni di Sotto, Casarsa Giuseppe di Latisanotta. I nomi li ho sottratti dal «Mittino».

Sono stato come le altre volte sulla nave per salutare i parenti, ma era tale la rissa che non potei giungere ai volontari che all'ultimo momento, quando fummo costretti a scendere. Come l'altra volta anche questa era presente un gruppo compatto di friulani con il «Labaro» che in mezzo a tanti altri spiccava per la sua bellezza.
« Domenica nel pomeriggio stanno stali una dozzina a ricevere all'aeroporto della «Condor» S. E. Alberto Asquini che promette di venire a visitare la nostra sede.
« Non seguitiamo con ansia lo svolgersi delle trattative europee che sull'«estio» della campagna in Etiopia non vi è dubbio possibile. I romani ci misero più di un secolo per liberarsi e distruggere Cartagine; noi italiani ci metteremo un secolo per completare l'indipendenza e l'unità nostra e certo questa lotta oderna è la prima di una serie per strappare ai padroni il predominio che tengono da secoli in Etiopia.
« Gli elementi di qualità li han-

Nei Sindacati del Commercio

Riunione del Direttorio dell'Unione
I Segretari provinciali di categoria sono invitati ad intervenire alla riunione del Comitato dell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio che sarà tenuta alla ore 10 di domani, domenica, presso la sede, via Asquini 1. Verranno consegnati 10 pre-

Non si devono né ora né mai — importare più fiori e piante ornamentali dal Belgio e dall'Olanda, i più accaniti accolti sanzionati di Ginevra.
Un fiore, una pianta del Belgio e dell'Olanda, non debbono più rappresentar un omaggio gradito, ma offesa intollerabile al sentimento di italiani.

ni di natalità e nuzialità. Il segretario dell'Unione darà inoltre precise disposizioni per la partecipazione attiva dei lavoratori del commercio alla difesa contro le sanzioni.

Assemblea del Sindacato dell'Abbigliamento
Il segretario del Sindacato provinciale dell'abbigliamento convoca per le ore 10.30 di domenica, presso la sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio Via Asquini 1 tutti i dipendenti impiegati ed operai dei negozi di calzature, mercerie, merletti, maglieria, calze e calzature, cappelleria, pellicerie, guanterie, pelletteria ed affini in assemblea generale annuale.

Il trasporto di merci mediante automezzi

Proroga per la presentazione delle domande
Abbiamo da Roma che con decreto legge in corso di registrazione il termine di scadenza per la presentazione di domande da parte dei proprietari di autocarri e di autotreni per la disciplina dei servizi di trasporto di merci di cui all'art. 21 della legge 20 giugno scorso n. 1349 è stato prorogato al 30 novembre.

Entro questo termine tutte le domande dovranno essere presentate al completo della prescritta documentazione e coloro i quali avessero presentato la domanda ed ottenuto il visto dovranno provvedere color viola prima del 27 ottobre scorso dovranno egualmente completare la documentazione entro il termine medesimo.

Cronaca minima

I corai poet - militari saranno iniziati alla metà del corrente mese, così avverte il presidente della sezione Arma del Genio, Informarsi in via Manin N. 9.

La laurea in ingegneria ha conseguito in questi giorni al Politecnico di Torino, Fausto Capitanio già dottore in chimica, figlio dell'industriale Fausto Capitanio. Congratulazioni.

Una gita ciclistica hanno compiuto in questi giorni gli Avanguardisti del I. Comitato Rionale recandosi a Faedis, Attimis, Nimis e Tricesimo. Disciplina e cordialità lungo tutto il lieto percorso.

In classe mentre si esercitava al lavoro di falegnameria, lo studente delle Industriali Luigi Rossi d'anni 15 riportava una ferita lacera al pollice sinistro. Guarirà in 6 giorni.

Con un vetro, l'undicenne Santina Parra di via della Faule, camminando scalza, si procurò una ferita da taglio alla pianta del piede destro. Dieci giorni per la guarigione.

cadendo accidentalmente, il tredicenne Odone Bressan di San Giorgio di Nogaro, si procurò la frattura epitoceale destra. È stato accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

reflessi E (i) sterismi

Sull'ingresso del negozio Augusto Baghetti di piazza Garibaldi è una enorme insegna che copre in lunghezza tutta la facciata della bottega. Questa insegna portava scritto, nella parte superiore, in piccole lettere, «pneumatici», poi, sotto ed in caratteri cubitali si leggeva: «Dunlop», tutto il rimanente spazio l'occupava un «Dunlop» vistosissimo. Da giorni il signor Baghetti ha cancellato la scritta «Dunlop» in modo che quell'enorme insegna si presenta oggi tutta bianca con un minuscolo «pneumatici» scritto lassù in cima, sperduto in tanta vastità di spazio.
Sono piccoli particolari di vita pubblica che vanno segnalati e sottolineati perché è bene si conoscano allo scopo di imitare altri sterismi.

Si deve già considerare come una concessione il fatto che in considerazione di interessi commerciali il Regime permetta la vendita delle rimanenze di merci estere fino al loro esaurimento, quindi i commercianti non affiggono la succettività legittima del grosso pubblico con cartelli di magnificati residui di «Kodak», «Kodak», «Eliog», «Frank», «Nugget» e di altri «molti». Vogliamo assistere all'«agonia» del prodotto estero (e le rimanenze di magazzino che vengono oggi dichiarate non proficuo) potrebbero essere quasi con quella voluttà con la quale i paesi sanzionati vorrebbero assistere all'agonia nostra.

Si ritirino nei retrobottega — per collezione di famiglia — tutti questi cartelli pubblicitari nel tempo della schiavitù e si sostituisca con altri che magnificano i prodotti nostrani. È tempo che valorizziamo in «italiano» i prodotti italiani. È tanto della nostra lingua, così fiorita di vocaboli espressivi e di aggettivi efficaci che se si pensasse per un momento, non si dovrebbe davvero peccare di esotismo.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »
Alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria della ved. Genal: Ditta F.lli Minisini di Ercole Cera lire 10.
All'istituto Tomadini: Per onorare la memoria della ved. Nigris: Contardo Giuseppe e famiglia lire 5.

ECHI DI CRONACA

Magistero
In questi giorni all'Ateneo Musicale Triestino il camerata Enrico Cadamuro, allievo dell'illustre maestro Eusebio Curelli, docente in quell'Ateneo, conseguiva a pieni voti il Magistero in pianoforte.
Al neo professore ed al suo valoroso maestro le nostre vive felicitazioni.

Per facilitare il lavoro ed il regolare, giornaliero servizio di consegna agli esercenti, avverto che in tutti i comuni delle provincie di Udine e Gorizia fisserò depositari o centri di distribuzione per le miracolose acque delle Regie Fonti di REGOARO, e spremuta Arancio e limone all'acqua di Regoaro, nonché i peretti prodotti della S. A. F.lli BRANCA di Milano: Soda Branca, Arancio Super Tamariño, Bitter China, Caffè Fernet, Cognac Medicinali, Menta Fernet Branca.
— Agente Giuseppe Ridomi - Telefono N. 3.

STATO CIVILE DI UDINE

8 Novembre 1935 XIV
Nati: 3
Morti: 1
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Mattiussi Silvia di Giuseppe, Zamariani Antonietta di Antonio. Bèltramè Fides di Gio. Batta.

Morti

Tosolini Filomeno ved. Ròncò fu Angelo di anni 71 fruitivendolo.

Pubblicazioni di matrimonio

Dérgio Tino agricoltore con Graziano Gisella casalinga. Romano Pietro muratore con Nogròtto Maria casalinga. Gròssò Federico agricoltore con Fornasari Terèsa casalinga. Fini dott. Carlo impiegato con Gardini Fionèza dottore in chimica.

Disposizioni per la macellazione dei suini

Una ordinanza podestarile dispone che coloro che intendono praticare la macellazione dei suini a domicilio, devono ottenere l'autorizzazione dal Podestà, e sottoporre gli animali macellati alla visita sanitaria da parte del veterinario comunale.
L'autorizzazione dovrà essere richiesta presso l'ufficio centrale imposte consumo (via Mercatovecchio 12), almeno due giorni prima della macellazione, affinché sia disposto il servizio sanitario e daziario; e potrà essere consentita solamente a coloro che risiedono nelle zone determinate. Per coloro che non risiedono in tali zone è obbligatorio la macellazione al macello comunale.
Le macellazioni e la visita sanitaria (prima della lavorazione delle carni) dovranno essere praticate nei seguenti giorni di turco: lunedì, mercoledì e venerdì nelle frazioni di Chiavris, Vat, Paderno, Mohin Novo, San Bernardino, Gòdia, Beivars, S. Gottardo. Martedì, giovedì e sabato nelle frazioni di Lalpacco, Baldassera, Cussignacco, Gervasutta, S. Oualdo, S. Rocco, Caball Cornor, Rizzi.
Nei casi di macellazione d'urgenza i singoli proprietari dovranno richiedere la visita sanitaria direttamente al veterinario comunale, ed informare contemporaneamente l'ufficio imposte consumo.

Nella vetrina di una grande bottega di via Vittorio Veneto sopra a pacchetti di confetti multicolori è un biglietto con questa grafia: «Bisù d'amore» oltre a un'ignoranza di vocabolario francese, c'è la non meno sorprendente intenzione di considerare la parola «bijou» come più invitante all'acquisto che «confettine» o «parollette» o «sorrisi» d'amore; tre modi italiani per esprimere, e assai meglio di «bisù» la leccornia di quel dolce.
C'è un'osteria di via Aquileia che espone un avviso «Werr-moth» (mettetevi le mani nei capelli). E c'è un botteghino di via Gemona che sopra un piatto di monetine di cioccolato scrive «Marks».

Ora, tutto questo è ridicolo, è vero, e sa più della barzelletta che della verità, ma se si pensa un po' che invece è verità vera si conclude che è sommamente umiliante ed indecoroso.

Oggi — in periodo di sanzioni — sono particolari che non si sopportano, che non si possono né tanto tollerati. Per guarirne per sempre piccole cose, dettagli, diventa un malcostume, un'abitudine. Se siamo italiani e facciamo integrali, senza sconto, dobbiamo avere la sensibilità di capire che non basta esporre il tricolore per la presa ai Macelli ma — e prima — agire da italiani e da fascisti con orgoglio, in tutte le ore e in tutti gli atteggiamenti.

Per facilitare il lavoro ed il regolare, giornaliero servizio di consegna agli esercenti, avverto che in tutti i comuni delle provincie di Udine e Gorizia fisserò depositari o centri di distribuzione per le miracolose acque delle Regie Fonti di REGOARO, e spremuta Arancio e limone all'acqua di Regoaro, nonché i peretti prodotti della S. A. F.lli BRANCA di Milano: Soda Branca, Arancio Super Tamariño, Bitter China, Caffè Fernet, Cognac Medicinali, Menta Fernet Branca.
— Agente Giuseppe Ridomi - Telefono N. 3.

STATO CIVILE DI UDINE

8 Novembre 1935 XIV
Nati: 3
Morti: 1
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Mattiussi Silvia di Giuseppe, Zamariani Antonietta di Antonio. Bèltramè Fides di Gio. Batta.

Morti

Tosolini Filomeno ved. Ròncò fu Angelo di anni 71 fruitivendolo.

Pubblicazioni di matrimonio

Dérgio Tino agricoltore con Graziano Gisella casalinga. Romano Pietro muratore con Nogròtto Maria casalinga. Gròssò Federico agricoltore con Fornasari Terèsa casalinga. Fini dott. Carlo impiegato con Gardini Fionèza dottore in chimica.

Disposizioni per la macellazione dei suini

Una ordinanza podestarile dispone che coloro che intendono praticare la macellazione dei suini a domicilio, devono ottenere l'autorizzazione dal Podestà, e sottoporre gli animali macellati alla visita sanitaria da parte del veterinario comunale.
L'autorizzazione dovrà essere richiesta presso l'ufficio centrale imposte consumo (via Mercatovecchio 12), almeno due giorni prima della macellazione, affinché sia disposto il servizio sanitario e daziario; e potrà essere consentita solamente a coloro che risiedono nelle zone determinate. Per coloro che non risiedono in tali zone è obbligatorio la macellazione al macello comunale.
Le macellazioni e la visita sanitaria (prima della lavorazione delle carni) dovranno essere praticate nei seguenti giorni di turco: lunedì, mercoledì e venerdì nelle frazioni di Chiavris, Vat, Paderno, Mohin Novo, San Bernardino, Gòdia, Beivars, S. Gottardo. Martedì, giovedì e sabato nelle frazioni di Lalpacco, Baldassera, Cussignacco, Gervasutta, S. Oualdo, S. Rocco, Caball Cornor, Rizzi.
Nei casi di macellazione d'urgenza i singoli proprietari dovranno richiedere la visita sanitaria direttamente al veterinario comunale, ed informare contemporaneamente l'ufficio imposte consumo.

Nella vetrina di una grande bottega di via Vittorio Veneto sopra a pacchetti di confetti multicolori è un biglietto con questa grafia: «Bisù d'amore» oltre a un'ignoranza di vocabolario francese, c'è la non meno sorprendente intenzione di considerare la parola «bijou» come più invitante all'acquisto che «confettine» o «parollette» o «sorrisi» d'amore; tre modi italiani per esprimere, e assai meglio di «bisù» la leccornia di quel dolce.
C'è un'osteria di via Aquileia che espone un avviso «Werr-moth» (mettetevi le mani nei capelli). E c'è un botteghino di via Gemona che sopra un piatto di monetine di cioccolato scrive «Marks».

Ora, tutto questo è ridicolo, è vero, e sa più della barzelletta che della verità, ma se si pensa un po' che invece è verità vera si conclude che è sommamente umiliante ed indecoroso.

Oggi — in periodo di sanzioni — sono particolari che non si sopportano, che non si possono né tanto tollerati. Per guarirne per sempre piccole cose, dettagli, diventa un malcostume, un'abitudine. Se siamo italiani e facciamo integrali, senza sconto, dobbiamo avere la sensibilità di capire che non basta esporre il tricolore per la presa ai Macelli ma — e prima — agire da italiani e da fascisti con orgoglio, in tutte le ore e in tutti gli atteggiamenti.

SPETTACOLI

Cinematografi Occorini
Cinema «Varietà». Allo schermo: «Turandot» divertente novità U.F.A. con Kate von Nagy e Willy Fritsch. — Sulla scena: «Troupe Varietà Bazar Fantasia» 12 artisti. Val. 10 rid. — Ore 17.

Edon
«La nave di Satana». Un dramma moderno che si congiunge alla dantesca visione dell'Inferno. Colossale capolavoro Fox di successo mondiale del regista Harry Lachman con Spencer Tracy e Claire Trevor — Ore 17.

Impero
«Adesista». Documentario di novità per Udine. Segue la ripresa della «Gloriosa avanzata delle truppe Italiane su Adua e Arum». Immenso successo. — Ore 14.

Sulle scene del Cecchini

Troupe di Varietà
Bazar di fantasia
12 artisti eccezionali 12 presentano:
Janka et Angel originalissime fantasiste
Los Sevillanos danza caratteristica spagnola
Marlus eccentrico saxofonista
Donald comico ventriloquo
Trlo Aeravart celebri acrobati
Mara Indra danzatrice orientale
Fornasari e D. comici cretini
Mima Moreau indemoniata soubrette

Allo schermo enorme successo del divertentissimo spettacolo:
TURANDOT
Kate von Nagy e Willy Fritsch

ERNIA
NON PORTATE PIÙ IL VOSTRO CINTO
Tornando in Italia e dandosi ai 12 centimetri di elasticità, il vostro colloquio facilitazione lo stressamento, l'ingrandimento e lo spessore in basso.
Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di non essere più un sereno di Ernia, provate la nuova invenzione del Dr. BARRÈRE.
Dr. M. BARRÈRE & C. di Parigi
SUPER-NEO BARRÈRE
Senza compressori - Senza molle
Lo speciale riavvolgimento è:
UDINE - Farmacia Colutta Piazza Garibaldi, giovedì 11 novembre.
TRIESTE - Studio Medico via Genova 15 p. II, venerdì 15 novembre.
Catalogo gratis: Barrere - Dr. Pieri, C. Venezia 63 - Milano.

Comunicato

Dato l'enorme concorso di pubblico e per dar modo a tutta la cittadinanza di assistere alle proiezioni del documentario
Abissinia
La Direzione del Cinema IMPERO da oggi inizia le proiezioni alle ore 14

Per acquisti di Posaterie
Argento - Alpacca argentata - Wello Originali Wellner
e altri tipi in ogni qualità o stile rivolgersi unicamente alla
Vitrum di M. Martini
il più grande deposito del genere

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - Jalle 8-12 e dalle 14-18-19-11-33
S. Daniela del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

SERAFINI COSTANTINO
MOBILI
Ultima creazione
EMPORIO MOBILI ARTISTICI
in ogni stile
UDINE
Via A. Andreuzzi, 2
PREZZI RIDUCATI

Oggi all' EDEN prima di gala
Il colosso dell'annata, fuori classe Fox 1935-36 del Regista Harry Lachman
Capolavoro presentato con grande successo al Festival Cinematografico di Venezia 1935:
La nave di Satana
Un dramma moderno sorto dalla dantesca visione del regno delle Ombre, avvolto dalla turbolenta atmosfera di New York, dominato dal demone del peccato: Satana. Dramma di un uomo, di mille uomini, incatenati dalla follia del piacere, sui traditori e peccatori di ogni genere lernamente espiano. Lotta di uomini con trogno gli elementi mentre si spengono le ultime note della «Cucaraça» che la bellissima danzatrice Rita offre ai viaggiatori di lusso della grande nave del piacere.
Interpreti principali: Spencer Tracy - Claire Trevor

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 8-80

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 5

IL GIORNO ARTE E TEATRI

Quotidiano

9 novembre, sabato (313-34).
S. Teodoro, soldato del Ponto, che al tempo dell'imperatore Massimiano, fu incaricato, sottoposto a duri supplizi e finalmente gettato nel fuoco - S. Oreste, martire della Cappadocia.
Dedicazione dell'Arcobasilica di S. Salvatore in S. Giovanni Laterano.

Ricorrenze storiche
1917. - A Pietrogrado si costituisce il Governo dei Soviet.
1918. - Proclamazione della repubblica in Germania.

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rete dei Magistrali alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 8 novembre: temperatura massima 15,8, minima 10,4. Precipitazioni: mm. 15,9.

Situazione barica: Ampia fascia di bassa pressione sull'Europa occidentale (714 mm.), sull'Inghilterra (724 mm.) e sul golfo del Leone (754 mm.) alta pressione sul rimanente di Europa con massimo principale sulla Russia settentrionale (782 mm.) e secondario sulla penisola balcanica (789 mm.).

Previsioni: Tendenza generale del tempo: ulteriore peggioramento. Cielo nuvoloso o coperto con pioggia sulle regioni settentrionali e centrali; nuvoloso con schiarite e qualche ploggerella sulle regioni meridionali. Venti: moderati o alquanto forti orientali sull'Italia in prevalenza forti sciroccali altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare: fra agitato e molto agitato il Tirreno, alquanto agitato gli altri mari.

La radio
Ore 20.45: «Il sistema di Anacleto», commedia di G. Tonelli. Stazione di Palermo. - Ore 20.50: «Il franco cacciatore», opera di C. M. Weber. Gruppo Roma - Ore 20.50: «Confidenze», commedia di A. Grep. Gruppo Torino - Ore 21.30: Concerto di musiche moderne. Gruppo Torino.

Stazioni estere - Concerti sinfonici
20.30: Monte Ceneri; 21.45: Radio Parigi; 22: Koelnigwusterhausen; 23: Droitsch; 23.5: Lussemburgo - Concerti variati: 20: Lubiana; 20.30: Marsiglia; 20.35: Varsavia; 22: 15: Madrid; 23.10: Bruxelles; 11: P. Trasmis. Religiose - 19.30: Parigi P. - Opera - 19.15: Madona; 21: Bruxelles I. - Operette - 19.30: Lahti; 20: xelles I. - Operette - 19.30: Moravia-Ostava; 20: 50: Tolosa - 50: Regional; 22: 20: 30: Budapest; 22: 10: Vienna; 22: 15: London Regional; 23.50: Barcelona - Comedie - 20: Barcelona; 21: 30: Lilla; Parigi T. E. - Musica da ballo - 18.30: Stoccolma; 20: Oslo; 20.45: Bucarest; 22: Sotena; 22.30: Moravia-Ostava; 23: 10: London Reg. - Midland Regional.

Trattoria Comunale
Mattina: pasta al ragù, minestrina in brodo, vitello o coniglio al forno, contorni.
Sera: riso, verdura, pasta asciutta, crocchetti di vitello, contorni.

Due furti e tre arresti

Un fabbro denunciato
Varii giorni or sono la Questura veniva informata di un audace furto compiuto in via Massimo d'Azeglio, nel laboratorio di biancheria delle sorelle Farinelli. Ivi i ladri, forzata una finestra, penetravano nel laboratorio ed asportavano tela di filo di lino - parte lavorata parte da lavorare per conto di una signorina prossima alle nozze - rappresentante un valore di circa 1400 lire. Le indagini affidate al maresciallo Casaregola comandante la squadra mobile sotto la direzione del commissario dott. Polverino, dopo un paziente lavoro portavano alla scoperta degli autori di quel furto, e di un altro commesso l'altra notte in piazzale Oseppo, in danno della calzatura Vento Comelli di anni 28 dove i ladri, segata la spranga che chiudeva la porta, penetravano nel retrobottega e si appropriarono di cuoio, stivaloni e scarpe per un valore di circa 1500 lire nonchè di una bicicletta.

Operata una sorpresa in casa di tale Vittorio Toffoletti di anni 19, dimorante in via Caltanissetta 11, sospettato di non essere estraneo ai furti, gli agenti di P. S. rintracciavano il cuoio del Comelli che il Toffoletti stava nascondendo in un cassone. Egli ha dovuto confessare dichiarando pure di essere autore del furto commesso in via Massimo d'Azeglio; in questa ultima impresa era stato aiutato da certo Fermo Canciani di anni 20 dimorante in via Adige 2; la biancheria rubata era stata venduta per 70 lire a Maria Serravalle in Gasparutti di anni 70 dimorante in via delle Caserme 2 presso la quale infatti è stata rinvenuta.

Tutte e tre sono stati arrestati e denunciati. I primi due per furto e la terza per ricettazione. La bicicletta del Comelli è stata recuperata presso il Monte di Pietà di San Daniele dove era stata impegnata dal Toffoletti il quale ha precisato che i ferri «del mestiere» glieli aveva fabbricati il fabbro Adolfo Peressini di anni 44, con bottega in vicolo Caltanissetta. Costui è stato denunciato alla autorità giudiziaria.

Il Toffoletti è risultato pure autore di un tentato furto alla rivendita di sali e tabacchi, avvenuto a Pers di Majano la notte del 24 al 25 ottobre scorso.

Il teatro...
Carlo Micheluzzi (Don Alessio Tavernari), Margherita Seglia (Matilde Cornetti), e Riccardo Diodà (Giuseppe Cornetti) hanno fiorito i «Balconi sul Canalazzo» con una spigliatissima vivacità con una giusta evidenza i singoli caratteri dei personaggi che presentavano dando animo e snellezza a tutta l'azione brillante della commedia. Il Rossetto (S. E. il Vescovero) ha completato in compita maniera il quartetto che ha divertito in tutte le scene.
Pubblico assai sterso.

...e le sanzioni
Con l'applicazione del nuovo orario, sarebbe necessario che gli spettacoli teatrali terminassero in modo da permettere al pubblico costituito da professionisti, impiegati, lavoratori che all'indomani mattina alle 8 sono già al lavoro, di poter rientrare a casa non più tardi della mezzanotte.

Per ottenere questo basterebbe solo un po' di buona volontà, e cioè: che gli intervalli fossero ridotti al minimo necessario - ciò che si può benissimo fare anche se il cambiamento di scene non avvenga nei nostri teatri con mezzi moderni e spediti - e in secondo

sarebbe in perfetto parallelo alla necessità di economia su cui deve essere regolata al più presto la nostra vita di questo tempo. Si realizzeranno quasi 45 minuti di anticipo sulla fine dello spettacolo; un bel anticipo sulle ore destinate al riposo dei cittadini e soprattutto 45 minuti di minor consumo di luce al Teatro. Vorremmo venisse applicato integralmente questo principio a cominciare proprio da lunedì 11 corrente con la prima recita della Compagnia Calò - Pilotto. Se il pubblico è abituato male

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

Il teatro...

Carlo Micheluzzi (Don Alessio Tavernari), Margherita Seglia (Matilde Cornetti), e Riccardo Diodà (Giuseppe Cornetti) hanno fiorito i «Balconi sul Canalazzo» con una spigliatissima vivacità con una giusta evidenza i singoli caratteri dei personaggi che presentavano dando animo e snellezza a tutta l'azione brillante della commedia. Il Rossetto (S. E. il Vescovero) ha completato in compita maniera il quartetto che ha divertito in tutte le scene.
Pubblico assai sterso.

...e le sanzioni

Con l'applicazione del nuovo orario, sarebbe necessario che gli spettacoli teatrali terminassero in modo da permettere al pubblico costituito da professionisti, impiegati, lavoratori che all'indomani mattina alle 8 sono già al lavoro, di poter rientrare a casa non più tardi della mezzanotte.

Per ottenere questo basterebbe solo un po' di buona volontà, e cioè: che gli intervalli fossero ridotti al minimo necessario - ciò che si può benissimo fare anche se il cambiamento di scene non avvenga nei nostri teatri con mezzi moderni e spediti - e in secondo

sarebbe in perfetto parallelo alla necessità di economia su cui deve essere regolata al più presto la nostra vita di questo tempo. Si realizzeranno quasi 45 minuti di anticipo sulla fine dello spettacolo; un bel anticipo sulle ore destinate al riposo dei cittadini e soprattutto 45 minuti di minor consumo di luce al Teatro. Vorremmo venisse applicato integralmente questo principio a cominciare proprio da lunedì 11 corrente con la prima recita della Compagnia Calò - Pilotto. Se il pubblico è abituato male

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

do luogo che lo spettacolo fosse iniziato in perfetto orario.
A Udine questo spettacolo orarico significa anticipare il inizio di mezzo'ora perchè succede molto raramente che il sipario si apra prima della 9.30. Superando di un quarto d'ora perfino la classica democratica concessione dell'equarto d'ora accademico.
Tutto questo poi non senza dimenticare che il provvedimento

Vestitevi all'italiana, mangiate all'italiana, divertitevi all'italiana, e comprate libri e riviste italiane.
Si può essere civili anche ignorando l'ultimo avvertito parafre.

Una disgrazia alla stazione di Tarvisio
La caduta di un operaio investito dalla corrente elettrica
L'operaio Malavasi, alle dipendenze della ditta Bera di Milano, era intento ieri al proprio lavoro alla stazione di Tarvisio per provvedere alla sistemazione di un reggilo conduttore della corrente ad alta tensione. Ad un tratto, investito dalla corrente stessa, cadeva a terra riportando lesioni guaribili in pochi giorni.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La Panarie, la simpatica rivista d'arte e cultura diretta da Chino Ermacora, è uscita nel numero di settembre-ottobre, ricco di pregevoli scritti e di belle illustrazioni. E' un numero molto interessante.

La prima cifra indica la quotazione dell'11 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.70	70.75
Pr. Conv.	68.25	68.40
Obbl. Ven. 3.50	77.50	77.45
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.00	85.00
B. d'Italia	1340.00	1340.00
Assicur. Generali	3990.00	3990.00
Assicurat. Ital.	422.50	422.50
Riun. A.	1530.00	1530.00
Riun. B.	1525.00	1525.00
Cosulich	14.50	14.50
Casasani Seta	277.00	277.00
Sansa Viscosa	329.50	329.50
Fiat	336.00	336.00
Edison	232.00	232.00
Soc. Adr. Elettr.	152.75	152.75
Terni	197.00	199.50
Francia	81.35	81.35
Londra	60.75	60.75
Svizzera	401.50	401.50
New York	12.34	12.34
Berlino	308.70	308.70
Belgio	182.75	182.75
Spagna	51.20	51.20
Praga	—	—

OBBLIGAZIONI
Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, dei valori nominali di L. 500 sulla Piazza di Milano.
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell'11 novembre:
I.R.I. Serie Stet 4% 510 - 508 -
Opere Pub. I.R.I. 4.50% 404 - 403.50 -
Elettr. 4.50% 414.50 413.50 -
Pubblica utility 6% 432 - 431 -
Elettr. S. Tel. 6% 442.50 441 -
Credito Navale 6.50% 456 - 454 -
Edison em. 1931 6% 446 - 445 -
Emiliana 6% 430 - 430 -
Meridionale di El. 6% 423 - 422 -
Soc. Eserc. Telef. 6% 415 - 415 -
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'11 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.70	70.75
Pr. Conv.	68.25	68.40
Obbl. Ven. 3.50	77.50	77.45
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.00	85.00
B. d'Italia	1340.00	1340.00
Assicur. Generali	3990.00	3990.00
Assicurat. Ital.	422.50	422.50
Riun. A.	1530.00	1530.00
Riun. B.	1525.00	1525.00
Cosulich	14.50	14.50
Casasani Seta	277.00	277.00
Sansa Viscosa	329.50	329.50
Fiat	336.00	336.00
Edison	232.00	232.00
Soc. Adr. Elettr.	152.75	152.75
Terni	197.00	199.50
Francia	81.35	81.35
Londra	60.75	60.75
Svizzera	401.50	401.50
New York	12.34	12.34
Berlino	308.70	308.70
Belgio	182.75	182.75
Spagna	51.20	51.20
Praga	—	—

OBBLIGAZIONI
Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, dei valori nominali di L. 500 sulla Piazza di Milano.
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell'11 novembre:
I.R.I. Serie Stet 4% 510 - 508 -
Opere Pub. I.R.I. 4.50% 404 - 403.50 -
Elettr. 4.50% 414.50 413.50 -
Pubblica utility 6% 432 - 431 -
Elettr. S. Tel. 6% 442.50 441 -
Credito Navale 6.50% 456 - 454 -
Edison em. 1931 6% 446 - 445 -
Emiliana 6% 430 - 430 -
Meridionale di El. 6% 423 - 422 -
Soc. Eserc. Telef. 6% 415 - 415 -
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

MERCATI
A UDINE
L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:
Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 110 a 111 al quintale. Andamento del mercato: sostenuto.
Grano friulano: giallo grosso

60. stagione da L. 72 a 78 al quintale; giallo colorito, a stagione, da 76 a 81; bianco dente, a stagione, da 72 a 77; bianco, a stagione dente, a stagione, da 73 a 78; giallo colorito paria Udine da